Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

Documento	*Verbale di riunione*
Azienda	***FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA***
Settore	*Cantieristica*
Numero dipendenti	*10.000 (gruppo)*
Data	***14/09/2009***

Lunedì 14 settembre 2009 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione riguardante la società Fincantieri SpA.

Alla riunione presieduta dal Dr. Bianchi D.G. per la Politica Industriale e la Competitività, hanno partecipato il Dr. Castano e il Dr. Di Leo (MiSE), L'Assessore Venturi ed il Consigliere Apprendi per la Regione Sicilia, il Sindaco di Castellammare di Stabia On. Vozza, il Dr. Bono, il Dr. Scarrone ed il Dr. Sorrentino per Fincantieri SpA, le OO. SS. di categoria nazionali e territoriali FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL, FISMIC e UGL Metalmeccanici e le RSU aziendali.

Il Dr. Bianchi ha introdotto la riunione ricordando che il MiSE sta seguendo con molta attenzione le vicende che riguardano FINCANTIERI e la cantieristica in generale ed assegna molta importanza al confronto che si apre oggi. Quindi ha chiesto alle parti di fare il punto della situazione per quanto riguarda i cantieri di Castellamare di S. e di Palermo che sono l'oggetto dell'odierno incontro.

Le OO. SS. hanno ricordato, prima di ogni altra osservazione, che la cantieristica italiana sta attraversando una crisi molto grave ed è necessario che il Governo si attivi per favorire nuova domanda senza la quale si rischia la chiusura di qualche cantiere. Per questa ragione ritengono che il Governo possa attivare un confronto con i grandi committenti italiani affinché accelerino ed orientino i loro ordinativi verso FINCANTIERI
In questa fase la crisi investe molte unità produttive del Gruppo, con la CIG che coinvolge un numero crescente di lavoratori con procedure aperte ad Ancona, alla Isotta Fraschini di Bari, a Castellammare, a Genova Sestri e a Palermo. Nell'immediato i Cantieri di Castellammare e Palermo sono i più colpiti non solo con la CIG dei dipendenti diretti, ma con la perdita del lavoro dei dipendenti delle Ditte dell'indotto (oltre 2.500 interessati per i due Cantieri meridionali), un indotto che è tutto locale e concentrato nelle due Città, mentre per queste aziende spesso non ci sono ammortizzatori sociali.
Nei Cantieri oggi si utilizza ancora la CIGO, che è prevista per le fasi di crisi momentanea, ma al momento non si vede una via di uscita e di fatto è come se fosse una cassa straordinaria.. Servono risposte immediate per evitare il precipitare della situazione.
Per il Cantiere di Castellammare è necessario trovare al più presto nuove commesse. Una prima risposta potrebbe venire dalle trattative in corso per nuovi traghetti e per questo è necessario che il Governo faciliti la soluzione dei negoziati in corso allineando il costo del denaro a quello pagato dai principali competitor esteri di FINCANTIERI. Anche per questo Cantiere, inoltre, è necessario affrontare rapidamente il problema del bacino di carenaggio.
Per quanto riguarda il Cantiere di Palermo le OO. SS., hanno ricordato che è urgente sbloccare l'iter per il finanziamento dei bacini di carenaggio (potrebbero essere utilizzati i 95 mln € di un Accordo di programma non realizzato). Inoltre è stato ribadito che l'eventuale revamping della nave della Tirrenia che si è incendiata nel porto di Palermo potrebbe fornire una risposta di breve periodo poiché da dicembre si rischia il fermo produttivo totale del Cantiere; così come è necessario

accelerare l'acquisizione da ENI-SAIPEM della commessa per lo "Scarabeo 2" Non è accettabile che il lavoro che c'è vada in altri Cantieri, magari all'estero.

Il Sindaco di Castellamare On. Vozza ha evidenziato che la crisi sta colpendo proprio i due Cantieri meridionali con ripercussioni gravi sul territorio (l'indotto è una risorsa importante perché coinvolge migliaia di famiglie) ed è indispensabile sbloccare nuove commesse e pensare a misure di sostegno al settore come già fatto per altri segmenti produttivi. In Regione Campania è stato trovato primo un accordo sugli ammortizzatori sociali che ha la necessità di essere definito in sede nazionale con il Governo affinchè si individuino le procedure e le ulteriori risorse finanziarie. E', inoltre, necessario lavorare a partire dall'approvazione del finanziamento per lo studio di fattibilità sul bacino di carenaggio e le procedure per la definizione di un Accordo di programma con il Governo che ne consenta la realizzazione , tuteli maggiormente il cantiere di Castellammare e ne garantisca il futuro, Sindaco ha, quindi, confermato la propria disponibilità e coinvolgerà la Regione Campania affinché ponga in essere misure che tutelino maggiormente il Cantiere.

L'Assessore della Regione Sicilia Dr. Venturi ha ricordato che per il Cantiere di Palermo si deve agire su due piani: da un lato con la ricerca nell'immediato di nuove commesse (fra cui l'appalto per lo "Scarabeo 10") e dall'altro attraverso un nuovo Contratto di Programma per cui è necessario che il Ministero autorizzi lo storno dei fondi, circa 95 mln €, inizialmente previsti per l'ex Accordo di Programma "Atlantica". La Regione conferma la sua disponibilità a porre in essere tutte le misure che possano essere di sostegno ai lavoratori.

L'A.D. di FINCANTIERI Dr. Bono ha premesso che la Società da lui guidata non chiuderà nessun Cantiere italiano e che le nuove commesse saranno distribuite in modo da garantire l'attività in tutti i Cantieri. Per questo, però, auspica che venga dal Governo uno stimolo ai potenziali committenti nazionali sia pubblicichе privati, nei limiti delle compatibilità di bilancio, affinché accelerino le loro decisioni ed individuino in FINCANTIERI il loro commissionario. In questa prospettiva è importante che le risorse finanziarie necessarie siano messe a disposizione con le stesse condizioni di cui beneficia il settore negli altri Paesi europei (Francia, Germania e Finlandia in modo particolare). A tal proposto il Ministero delle Finanze sta studiando le apposite misure.
Poiché FINCANTIERI ha fiducia che si possa modificare l'attuale fase critica, ha deciso di affrontare la crisi con strumenti congiunturali e ha dichiarato la propria disponibilità ad attivare confronti territoriali per discutere anche i problemi dell'indotto.
Per quanto riguarda i siti di Palermo e Castellammare, è indifferibile il finanziamento per la costruzione dei bacini di carenaggio (con una urgenza immediata per quello siciliano),
Per Castellammare è necessario pensare ad un Accordo di Programma per la costruzione di un nuovo bacino, essendo l'unico cantiere che non ne possiede ancora uno ed è necessario per poter costruire navi di dimensioni maggiori.
Il Dr. Bono ha ricordato, inoltre, che lo scorso venerdì si è raggiunta a Bruxelles un'intesa di massima sulla rottamazione delle navi, si tratta di misure che dovrebbero consentire una ripresa del mercato, basti pensare che circa l'80 % della flotta del mediterraneo è obsoleta. Allo stesso tempo nel breve periodo potrebbe registrarsi un ulteriore stop all'acquisto di navi in attesa delle misure della UE. La direttiva potrebbe essere recepita dai paesi membri il prossimo gennaio.

Il Dr. Bianchi ed il Dr. Castano hanno ripreso i punti della discussione e, preso atto della dichiarazione formulate da FINCANTIERI (in particolare circa la volontà di non chiudere nessun Cantiere) hanno approfondito i singoli punti al fine di dare concretezza operativa all'incontro di oggi.

Al termine sono stati evidenziati i seguenti punti, per ciascuno dei quali sono stati presi impegni da parte di tutti i soggetti presenti alla riunione:

1. Il Governo si impegna a monitorare con estrema attenzione i problemi del settore e di FINCANTIERI. In questo ambito opererà una adeguata azione di stimolo della domanda sia pubblica che privata. Sarà esaminata anche la possibilità di integrare quanto già si sta facendo per quanto riguarda le commesse militari.
2. Sarà affrontato, in sede di governo, il problema dell'allineamento degli strumenti finanziari a quelli degli altri competitor europei.
3. Con le Regioni interessate sarà accelerato l'iter per la realizzazione delle infrastrutture (i bacini per i due Cantieri di Palermo e Castellammare).
4. Si avvia immediatamente un tavolo di trattativa con il Ministero del Lavoro e le Regioni interessate per discutere degli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento a quelli destinati ai lavoratori dell'indotto.
5. Per quanto riguarda la cosiddetta "rottamazione delle navi" che si sta discutendo in se U E, il Governo è impegnato affinché si raggiunga al più presto un'intesa. A tal proposito il MiSE si dichiara disponibile a convocare rapidamente un "tavolo nazionale" sui problemi della cantieristica con il coinvolgimento delle OO.SS., delle Aziende oltre che degli Enti Locali interessati, al fine di elaborare una posizione condivisa.

Una prossima riunione per valutare lo stato di avanzamento del lavoro che sottende a ciascuno dei cinque punti verrà convocata orientativamente il prossimo 28 settembre, mentre entro martedì della prossima settimana si terrà un incontro relativo alle questioni più immediate legate alle eventuali nuove commesse per il sito di Castellammare, alla rimodulazione dell'Accordo di Programma per il Cantiere di Palermo e, infine, per quanto concerne gli ammortizzatori sociali

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'

Allegato Tecnico "Tavolo Cantieristica"

Documento condiviso per le "**Azioni di rilancio della cantieristica navale italiana"**

A. Interventi per l'emergenza

A1. Domanda pubblica (pacchetto per l'emergenza)

A2. Costi di assicurazione per commesse dirette all'estero (SACE)

A3. Piano di rottamazione della flotta, con verifiche da effettuare in sede UE

B. Interventi per il rafforzamento strutturale del settore navale

B1. Investimenti

B2. Ricerca e Sviluppo

B3. Politiche anti-dumping

C. Ruolo delle regioni e dei territori.

C1. Le misure già attivate a livello territoriale

C2. Nuove proposte sui temi di intervento

C3. Le possibili linee di co-finanziamento